

Dal primo gennaio parte la riforma sanitaria

Il provvedimento approvato dal Consiglio

Ristrutturazione anche per le istituzioni educative del Comune

Primi elementi verso il tempo pieno ed educazione permanente

FIRENZE — Per il Comune è tempo di ristrutturazione... questa volta non è un oggetto le istituzioni educative comunali (scuola materna e elementare) che assumono così un assetto diverso, più adeguato alle esigenze della popolazione di ogni fascia di età.

La delibera che è stata approvata a maggioranza di ieri era già stata all'attenzione delle forze politiche nella riunione precedente. Ma, per richiesta del gruppo democristiano, la votazione era stata sospesa per permettere l'ultima seduta della commissione consultiva appositamente costituita.

Adempito a questo impegno si è passati direttamente al voto, prima di alcuni emendamenti democristiani, in parte accolti, e poi del provvedimento nel suo complesso. L'assessore alla pubblica istruzione Benvenuti a nome della giunta e il consigliere Katia Franci per il gruppo comunista hanno sottolineato gli aspetti innovativi della nuova organizzazione che sarà più precisa in senso concreto attraverso il regolamento.

Con il primo dell'anno l'assicurazione contro le malattie diventa obbligatoria, e quindi un diritto, per tutti i cittadini. Scatta la riforma sanitaria, niente più mutua, si sciolgono i consorzi socio-sanitari, le funzioni vengono trasferite gradatamente alle unità sanitarie locali.

Queste sono le norme essenziali per potersi orientare nella complessa organizzazione del nuovo servizio sanitario nazionale. I CITTADINI che al 31-12-1979 erano già provvisti di assistenza mutualistica, e che abbiano già effettuato la scelta del medico nel corso del 1979, non devono assolvere ad alcun adempimento salvo iscriversi presso gli sportelli dell'ufficio SAUB (Struttura amministrativa unitaria di base) competente per residenza o nuovi nati.

MODALITÀ PER L'ACCESSO ALLE PRESTAZIONI ASSISTENZA MEDICO GENERALISTICA — È sufficiente che i cittadini, che non lo abbiano già fatto

Assistenza ospedaliera — Tutti i cittadini possono accedere al ricovero presso gli enti ospedalieri pubblici previa presentazione della richiesta del medico o di strutture sanitarie pubbliche o private, del libretto di assistenza mutualistica o documento di assistenza rilasciato dal Comune dove è ubicata la casa di cura, se si tratta di struttura convenzionata con la Regione; dal comune capoluogo della provincia di residenza dell'interessato per il ricovero in caso di cura autorizzata con la Regione.

Assistenza farmaceutica — Tutti i cittadini hanno diritto a ricevere gratuitamente i farmaci salvati le limitazioni e gli oneri previsti dalle leggi vigenti, presso tutte le farmacie della regione, previa consegna della prescrizione effettuata dal medico e compilata sul ricettario unico, fatta eccezione per le visite nelle seguenti specialità: ostetricia-ginecologia, odontoiatria, oculistica, pediatria per la misurazione della vista) e pediatria (per i bambini per i quali non sia stata effettuata la scelta del medico di fiducia).

Assistenza infermieristica — Le prestazioni di assistenza infermieristica (es.: protesi, cure termali, cure ortodontiche), agli assistiti iscritti ai singoli enti mutualistici sono, in via transitoria, ancora erogate dagli enti stessi, ai quali pertanto i cittadini interessati dovranno rivolgersi.

Assistenza odontoiatrica — Tutti i cittadini possono accedere al ricovero presso gli enti ospedalieri pubblici previa presentazione della richiesta del medico o di strutture sanitarie pubbliche o private, del libretto di assistenza mutualistica o documento di assistenza rilasciato dal Comune dove è ubicata la casa di cura, se si tratta di struttura convenzionata con la Regione; dal comune capoluogo della provincia di residenza dell'interessato per il ricovero in caso di cura autorizzata con la Regione.

Arrestati il basista e i due complici

La troppa sicurezza ha tradito i rapinatori di via dei Fossi

Troppo sicuri e troppo bene informati i due rapinatori che circa due giorni fa rapinarono oltre 60 milioni di gioielli in un appartamento di via dei Fossi. Questa sicurezza e la conoscenza di alcune abitudini dei rappresentanti di gioielli hanno infatti insospettito gli uomini della squadra mobile e della Criminalpol che sono giunti in via dei Fossi.

Il fatto che i due rapinatori sapessero che in quella stanza era adunato un piano fosse stato organizzato una mostra di gioielli, che il rappresentante Carlo Accati non fosse solito portare la pistola ad una gamba, e che il medico presente avesse sotto un pesante maglione una grossa catena d'oro insospettirono gli inquirenti. Dovevano avere un basista. E dagli interrogatori di Carlo Accati, della procuratrice di affari Luana Gani, titolare dell'appartamento di via dei Fossi, è venuto fuori il nome di Guido Mattoccia, 39 anni, originario di Velletri, conosciuto dal Mattoccia sembra far coppia fissa con un certo Paolo Cardinale, 34 anni, originario della provincia di Salerno, già arrestato durante una occasione di cattura in quanto accusato di tentato omicidio. Un rapido controllo alla questura della città empana fa apparire che il Cardinale è uscitore di carcere da una quarantina di giorni, poiché la Corte d'Appello di Santa Maria Capua Vetere gli ha riconosciuto l'assoluzione per insufficienza di prove. Assieme al Cardinale ha lasciato il carcere nello stesso giorno anche Carmine Sgambato, di

30 anni, compaesano del Cardinale. Per gli inquirenti non vi sono più dubbi: Cardinale e Sgambato sono gli autori della rapina, mentre Mattoccia è il basista. Infatti quando dalla questura di Salerno giunsero le foto dei due testimoni della rapina riconosciuta nel Sgambato il bandito a volto scoperto. Lo Sgambato è stato arrestato a Salerno, mentre il Cardinale è riuscito a far perdere le sue tracce. Il Mattoccia è finito in carcere la mattina successiva alla rapina, quando gli inquirenti hanno potuto accertare che egli aveva avuto modo di frequentare la procuratrice di affari Luana Gani e che proprio il giorno precedente alla rapina aveva visto in via dei Fossi il plautau dei gioielli.

Nel frattempo è in corso la elezione delle assemblee delle associazioni intercomunali (della prima, che si costituisce nella zona del cuolo è stato già firmato il decreto di convocazione) che nella seduta dovranno a loro volta eleggere i comitati di gestione delle USL. Poi occorrerà stabilire (anche in base ai criteri che il governo dovrà dettare) il momento della confluenza nelle unità sanitarie locali dei centri sanitari pubblici, delle comuni delle province, degli ospedali, delle stesse mutue. Quando questo trapasso sarà completato si avrà l'attuazione in pieno regime della riforma a pieno regime. Vestri ha indicato la fine di marzo come termine per il completamento di questo processo.

Che cosa cambierà per i cittadini? Differenze sostanziali dalla situazione attuale erano avvertibili soprattutto nell'attuazione dei piani sanitari regionali e nazionali. Ma già dal primo gennaio mutamenti sostanziali avranno inizio, primo fra tutti quello dell'obbligatorietà dell'assistenza per tutti i cittadini (pubblichiamo a parte e nei dettagli le modalità di accesso).

Intendiamo ugualmente trarre alcune conclusioni, soprattutto per individuare le carenze e quindi rimediarevi. Torniamo alla cosiddetta «crisi dei consigli di quartiere». Come risulta, dal tuo osservatorio, la loro situazione? «Siamo di fronte a crisi di gestione, a una crisi generale della pubblica amministrazione e del pubblico impiego, e anche della partecipazione. E' strano che si accollino ai consigli di quartiere responsabilità più grandi di loro. In fondo hanno consentito a Firenze un minimo di partecipazione che altrimenti non ci sarebbe stato. L'insoddisfazione che si registra dipende da cause di ordine generale, non dai consigli di quartiere in se stessi».

Assessore, il dibattito sui consigli di quartiere, le loro funzioni, le loro prospettive si sta vivacizzando, e non sempre in modo positivo. Molti parlano di logorotamento, di delusione. Che ne pensa? «Delusione? Mi sembrano giudizi affrettati o interessati. Comunque non tengono conto delle difficoltà che ci si doveva aspettare, mettendo in moto una macchina così complessa come quella del decentramento amministrativo».

Assessore Morales, socialista, vice sindaco da qualche mese e assessore al decentramento fin dal '75 non si scompone nemmeno di fronte alle domande meno gradite. Il «self control» è il suo forte. Al cronista che riesce a strappargli mezz'ora del tempo disponibile risponde con calma, con chiarezza, senza cedimenti demagogici o gratuitamente polemici. Ma anche senza sbottarsi troppo.

Assessore Morales, come è nota l'idea della conferenza cittadina sul decentramento? «L'aveva decisa il consiglio comunale in occasione della discussione sul bilancio del '79. L'iniziativa coincide con la fase finale dell'attività dell'amministrazione e rappresenta un momento valido per un bilancio del lavoro svolto dai consigli di quartiere fino ad ora. Il periodo è troppo breve per esprimere un giudizio compiuto, soprattutto per quanto riguarda il funzionamento delle deleghe. Ma

sociali, per quella partecipazione che, a quanto pare il canale dei partiti non riesce più a suscitare. Come si sono mossi le forze politiche nei confronti del decentramento? «I partiti hanno risentito degli schieramenti del consiglio comunale, ma non si sono modellati esattamente su questo schema in ogni quartiere. La realtà è risultata diversa da zona a zona da periodo a periodo. Speriamo che il clima elettorale non faccia peggiorare la situazione. L'esistenza di liste di partito nei consigli ha contribuito a questa realtà, anche se non è facile prospettare ipotesi diverse».

Domani nel centro storico la camminata di fine anno

Proromosa e organizzata dagli enti di promozione sportiva (AICS - CSI Libertas - MCL - UISP) e dal Comune di Firenze, domani mattina, alle ore 9 prenderà il via la «camminata di fine d'anno»; manifestazione podistica a carattere non competitivo e aperta alla partecipazione di tutti. Corsa che si snoderà nelle strade del centro storico con partenza ed arrivo a piazza della Signoria. La manifestazione è stata presentata ieri mattina dall'assessore allo sport Amorosi e dai dirigenti degli Enti di promozione i quali hanno sottolineato che al termine della corsa i partecipanti si ritireranno al Salone dei Cinquecento per un aperitivo con autorità cittadine. In questa occasione ad ogni concorrente sarà consegnato un ricordo.

Attraverso questa iniziativa — è stato sottolineato — il Comune e gli Enti di promozione sportiva si prefiggono, non solo l'obiettivo della diffusione dello sport di massa, inteso come tutela della salute del cittadino ma anche e soprattutto per affermare nella coscienza dei cittadini l'esigenza di vivere la città in modo diverso. La caratteristica del percorso (sono tre le soluzioni che si possono scegliere) è studiata in modo da consentire a persone di qualsiasi età di parteciparvi senza sottoporsi a sforzi inconsueti. Come abbiamo detto la corsa si snoderà sulle strade del centro storico.

Inutile sottolineare l'importanza di questo punto, considerando che in Italia si contano oltre tre milioni di non assicurati. In Toscana si parla di centinaia di migliaia di persone prive di assistenza, senza contare coloro che ne usufruiscono solo parzialmente, per tutti questi ultimi naturalmente ci sarà da pagare una quota, ancora da stabilire. Pare però che il governo sia orientato così: quelli che non pagano l'IRPEP non dovranno versare nulla, quelli che pagano un'aliquota proporzionale al reddito lordo accertato. Il decreto governativo in questo senso non è ancora stato emanato. Ma questo — ha concluso l'assessore regionale — non condizionerà l'accesso alle prestazioni.

Un'ultima battuta sulle scadenze più importanti, al di là del processo di delega. «Tra i programmi da realizzare — conclude Morales — c'è quello che riguarda le sedi dei centri civici. Fino ad ora abbiamo dovuto ricorrere a soluzioni provvisorie e di fortuna. L'amministrazione sta però realizzando un piano di recupero di immobili che potranno costituire la sede futura dei consigli di quartiere, tra cui alcune ville (Fabbricotti, Pozzolini, Arrivabene, la palazzina dell'ex Medicea). Anche un centro civico ampio e attrezzato favorirà la partecipazione, scorsamente e creare le condizioni per una gestione

Assessore Morales, come è nota l'idea della conferenza cittadina sul decentramento? «L'aveva decisa il consiglio comunale in occasione della discussione sul bilancio del '79. L'iniziativa coincide con la fase finale dell'attività dell'amministrazione e rappresenta un momento valido per un bilancio del lavoro svolto dai consigli di quartiere fino ad ora. Il periodo è troppo breve per esprimere un giudizio compiuto, soprattutto per quanto riguarda il funzionamento delle deleghe. Ma

Assessore Morales, come è nota l'idea della conferenza cittadina sul decentramento? «L'aveva decisa il consiglio comunale in occasione della discussione sul bilancio del '79. L'iniziativa coincide con la fase finale dell'attività dell'amministrazione e rappresenta un momento valido per un bilancio del lavoro svolto dai consigli di quartiere fino ad ora. Il periodo è troppo breve per esprimere un giudizio compiuto, soprattutto per quanto riguarda il funzionamento delle deleghe. Ma

Assessore Morales, come è nota l'idea della conferenza cittadina sul decentramento? «L'aveva decisa il consiglio comunale in occasione della discussione sul bilancio del '79. L'iniziativa coincide con la fase finale dell'attività dell'amministrazione e rappresenta un momento valido per un bilancio del lavoro svolto dai consigli di quartiere fino ad ora. Il periodo è troppo breve per esprimere un giudizio compiuto, soprattutto per quanto riguarda il funzionamento delle deleghe. Ma

Assessore Morales, come è nota l'idea della conferenza cittadina sul decentramento? «L'aveva decisa il consiglio comunale in occasione della discussione sul bilancio del '79. L'iniziativa coincide con la fase finale dell'attività dell'amministrazione e rappresenta un momento valido per un bilancio del lavoro svolto dai consigli di quartiere fino ad ora. Il periodo è troppo breve per esprimere un giudizio compiuto, soprattutto per quanto riguarda il funzionamento delle deleghe. Ma

Assessore Morales, come è nota l'idea della conferenza cittadina sul decentramento? «L'aveva decisa il consiglio comunale in occasione della discussione sul bilancio del '79. L'iniziativa coincide con la fase finale dell'attività dell'amministrazione e rappresenta un momento valido per un bilancio del lavoro svolto dai consigli di quartiere fino ad ora. Il periodo è troppo breve per esprimere un giudizio compiuto, soprattutto per quanto riguarda il funzionamento delle deleghe. Ma

Assessore Morales, come è nota l'idea della conferenza cittadina sul decentramento? «L'aveva decisa il consiglio comunale in occasione della discussione sul bilancio del '79. L'iniziativa coincide con la fase finale dell'attività dell'amministrazione e rappresenta un momento valido per un bilancio del lavoro svolto dai consigli di quartiere fino ad ora. Il periodo è troppo breve per esprimere un giudizio compiuto, soprattutto per quanto riguarda il funzionamento delle deleghe. Ma

A Prato una donna uccisa ed un'altra in fin di vita per l'ossido di carbonio prodotto da un braciere

PRATO — Una donna è morta, ed un'altra versa in gravi condizioni all'ospedale di Prato per le esalazioni di ossido di carbonio di un braciere. Le due donne, Ginetta Pandolfi, di 83 anni, residente a Tavola in via Begonia 19, la vittima, e sua nipote, Rossana Benelli di 39 anni, sono state sorprese dalle esalazioni nocive che si sono verificati nella notte di ieri. Ginetta Pandolfi e sua nipote si erano coricate portando con loro nella camera letto un piccolo braciere con il quale intendevano riscaldarsi. Nessuna delle due

ha pensato però di spegnere il braciere, rimasto acceso per tutta la notte, mentre le due donne si erano addormentate. Con le finestre chiuse, le esalazioni di ossido di carbonio hanno iniziato a saturare l'intero ambiente provocando la morte di Ginetta Pandolfi. L'allarme è stato dato ieri mattina dalla madre di Rossana. La donna che abitava a pochi passi dall'abitazione, dove è avvenuta la disgrazia, ha iniziato a preoccuparsi perché la casa non dava segni di vita nonostante fossero già le 10 del mattino. E' stato proprio intor-

no a questa ora che la madre di Rossana si è recata nella casa di Ginetta Pandolfi, rendendosi conto di quanto accaduto. Tutta la casa era piena di fumo. Dopo aver aperto le finestre la donna si è recata nella stanza da letto e si è trovata di fronte alla terribile scena dei due corpi inanimati. Per Ginetta Pandolfi, sua madre, non c'era più niente da fare. Sua figlia Rossana dava ancora segni di vita. Avvertita immediatamente un'ambulanza della Misericordia, è stata subito trasportata all'ospedale di Prato. I sa-

nitari del nosocomio pratese hanno redatto un referto in cui si parla di insufficienza cardiocircolatoria da esalazioni di ossido di carbonio. La prognosi è riservata. b. g.

L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISA informa che le lezioni per il corso biennale di ADETTI ALLA LAVORAZIONE ARTISTICA DEL TESSUTO avranno inizio il giorno 3 gennaio alle ore 8.15 presso la Scuola Professionale di Villa Rosselmini - La Gabbella di Calci. Essendoci resi disponibili alcuni posti sono riaperti i termini per le iscrizioni, fino a esaurimento. Gli interessati potranno avere ulteriori informazioni presso la stessa Scuola, telefonando al 938457 dalle ore 8 alle ore 14.

SOLO L'IPERMERCATO PUO' FARE QUESTO PREZZO: TV 12" b/n - 8 CANALI - PORTATILE «PILDER» L. 75.000 IVA COMPRESA ...E' SEMPRE VALIDO FARE 4 PASSI ALL'IPERMERCATO ELETTRODOMESTICI - RADIO TV VIA MARCO POLO (Hangar Carnevali) - TEL. (0584) 51757 - VIAREGGIO